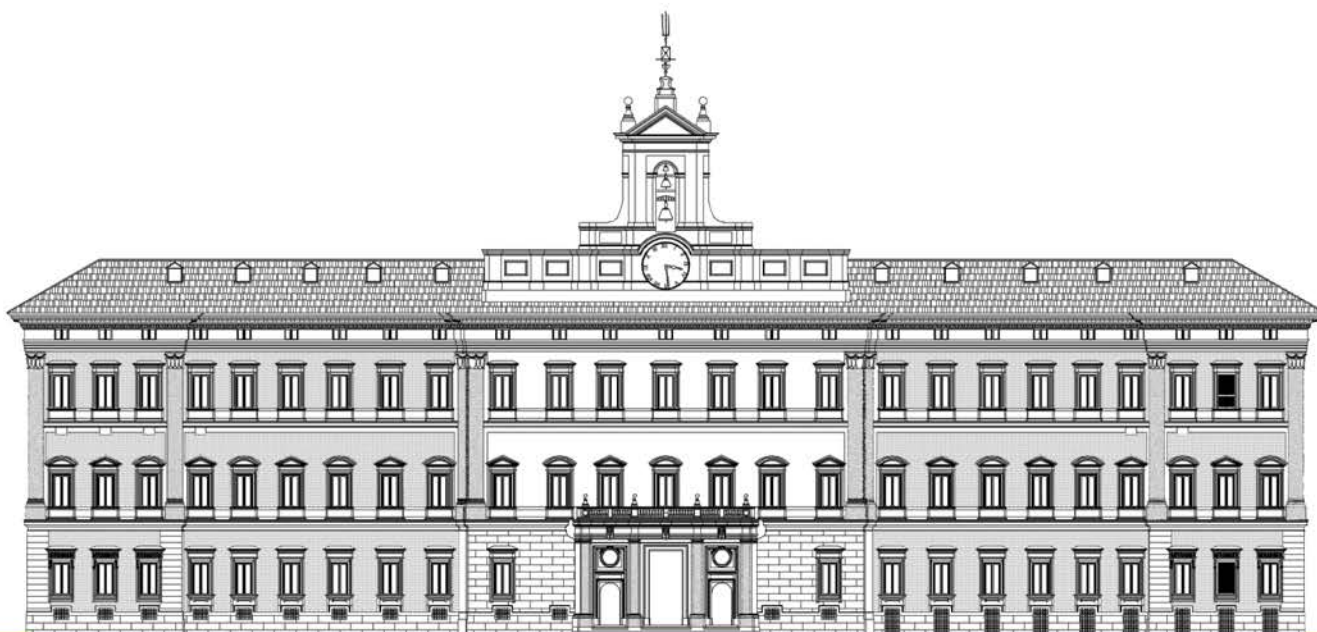




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

Regolamento recante statuto dell'Ispettorato
nazionale del lavoro

(Schema di decreto del Presidente della Repubblica n. 280)

N. 355 – 23 marzo 2016



CAMERA DEI DEPUTATI
XVII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

Regolamento recante statuto dell'Ispettorato
nazionale del lavoro

(Schema di decreto del Presidente della Repubblica n. 280)

N. 355 – 23 marzo 2016

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

Informazioni sul provvedimento

Atto n.	280
Natura dell'atto	Schema di decreto del Presidente della Repubblica
Titolo	Regolamento recante statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro
Riferimento normativo	articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149
Relatore per la Commissione	Dell'Aringa
Gruppi:	PD
Relazione tecnica (RT)	Sì
Commissioni competenti	XI (Lavoro)

Lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in esame – adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 149/2015 – concerne il regolamento recante lo statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Il provvedimento si compone di un solo articolo e di un allegato, contenente lo Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Si rammenta che l'articolo 1 del decreto legislativo n. 149/2015 (decreto istitutivo) – adottato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, comma 7, lettera *l)*, della legge n. 183/2014 – ha istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL. L'articolo 2, comma 1, del citato decreto legislativo dispone che entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto istitutivo, con DPR sia adottato lo statuto dell'Ispettorato.

L'articolo 5 ha previsto che con uno o più DPCM, da adottare nel medesimo termine di 45 giorni, siano disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'ispettorato.

L'articolo 8, comma 1, del decreto istitutivo dispone altresì che con i predetti DPCM sono individuate le risorse strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ivi comprese quelle destinate al trattamento accessorio del personale in forza all'Ispettorato, già assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da trasferire all'Ispettorato, che subentra nella titolarità dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Prevede inoltre che siano, in ogni caso, trasferite all'Ispettorato le risorse del Ministero del lavoro destinate alle dotazioni strumentali, nonché le risorse finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo - di cui all'art. 14, comma 1, lett. *d)*, n. 2), del DL 145/2013¹, che vengono utilizzate per il finanziamento delle misure di incentivazione del medesimo personale dell'Ispettorato.

¹ La norma richiamata destina le risorse provenienti dai maggiori introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni da specifiche sanzioni amministrative, ad un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui dal 2014. Tale capitolo è destinato a misure, da definire con decreto finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia,

I predetti DPCM ad oggi non risultano essere stati adottati.

Nella presente Nota sono riportati sinteticamente i contenuti delle disposizioni che presentano profili di carattere finanziario e le informazioni fornite dalla relazione tecnica (vedi tabella). Vengono quindi esposti gli elementi di analisi e le richieste di chiarimento considerati rilevanti ai fini di una verifica degli effetti finanziari.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE PRESENTANO PROFILI FINANZIARI	ELEMENTI FORNITI DALLA RELAZIONE TECNICA
Articoli 1-7: gli articoli individuano i fini istituzionali e gli organi dell'Ispettorato, che, in conformità al decreto legislativo 149/2015, sono: il direttore; il consiglio di amministrazione; il collegio dei revisori. In particolare <u>l'articolo 5</u> precisa, tra l'altro, che su specifici argomenti il presidente del consiglio di amministrazione ha facoltà di invitare ad assistere alle sedute i rappresentanti di altre amministrazioni o agenzie nonché esperti, interni ed esterni, nelle materie da trattare.	La <u>relazione tecnica</u> , con riferimento all'intero provvedimento, afferma che l'emanazione dello Statuto non genera nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, che non siano già previsti dal decreto legislativo n. 149/2015 istitutivo dell'Ispettorato.
Articolo 10: prevede, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto istitutivo, che il direttore dell'Ispettorato stipuli con il ministro del Lavoro e delle politiche sociali una specifica <u>convenzione</u> che definisce gli obiettivi dell'Ispettorato nell'ambito delle funzioni ad esso demandate. Rispetto al decreto istitutivo si precisano i contenuti della convenzione che deve, tra l'altro, <u>definire le risorse finanziarie disponibili</u> per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ispettorato.	
Articolo 12: dispone che le entrate dell'Ispettorato siano costituite dalle risorse individuate ai sensi degli articoli 8 e 9, comma 2, del decreto istitutivo e da ogni eventuale altra risorsa.	

In merito ai profili di quantificazione, si rileva che lo Statuto, nel delineare le principali norme di funzionamento dell'ente, appare sostanzialmente confermare quanto già previsto del decreto legislativo n. 149/2015, istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Peraltro si ritiene opportuno acquisire elementi di valutazione in merito ai seguenti profili.

anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare.

Per quanto attiene alla facoltà per il presidente del consiglio di amministrazione di invitare rappresentanti ed esperti ad assistere alle sedute del consiglio, andrebbe confermato che tale partecipazione dovrà essere prevista senza nuovi o maggiori oneri.

Inoltre, si rileva che l'articolo 10 individua tra i contenuti della convenzione la definizione delle risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Ispettorato. Peraltro i DPCM con i quali, ai sensi degli articoli 5 e 8 del decreto istitutivo, devono essere individuate le risorse finanziarie da assegnare all'Ispettorato, non risultano attualmente emanati. Andrebbe pertanto acquisita una valutazione del Governo in ordine a tale profilo tenuto conto che l'adozione dei predetti DPCM sembrerebbe assumere carattere propedeutico rispetto alla definizione della convenzione per gli aspetti finanziari.